



Parte seconda - N. 98

Anno 53

5 maggio 2022

N. 126

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2022, N. 599

L.R. n. 14/2008 - Norme in materia di politiche per le giovani generazioni - Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il triennio 2022 - 2024 - Invito alla presentazione di progetti di spesa corrente realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e associazioni di Comuni capoluogo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 APRILE 2022, N. 599

L.R. n. 14/2008 - Norme in materia di politiche per le giovani generazioni - Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il triennio 2022 - 2024 - Invito alla presentazione di progetti di spesa corrente realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e associazioni di Comuni capoluogo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito indicata come L.R. 14/08;

- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza" e successive modificazioni;

- la L.R. n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. n. 20 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. n. 21 del 28 dicembre 2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Deliberazioni della Giunta n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamati, in particolare, gli articoli della L.R. 14/08 di seguito indicati:

- art. 2 "Principi ispiratori", che al comma 1 prevede che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuova le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e operi affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale;

- art. 35 "Informagiovani";

- art. 40 "Interventi di promozione culturale" e nello specifico:

- i commi 4 e 6, che prevedono che la Regione sostenga le produzioni culturali dei giovani nei diversi ambiti e discipline artistiche; assicuri ad essi un ambiente culturale aperto all'innovazione nelle sue diverse espressioni; garantisca un contesto favorevole alla ricerca e allo sviluppo della progettualità, della creatività e della professionalità dei giovani, anche attraverso la messa a disposizione di strumenti per creare reti sociali, e favorisca l'incontro tra produzione artistico-creativa dei giovani e mercato; supporti e incentivi la creazione di reti di giovani artisti e ne favorisca gli scambi a livello regionale, nazionale e internazionale; sostenga e valorizzi i progetti promossi a questo scopo dagli enti locali, e in collaborazione tra soggetti pubblici e privati e a livello territoriale; promuova la conoscenza sulla presenza e le attività dei giovani artisti sul territorio regionale, anche attraverso la realizzazione di archivi inerenti le diverse discipline;

- art. 44 "Spazi di aggregazione giovanile";

- art. 47 "Attuazione degli interventi" e nello specifico:

- i commi 5 e 7, che tra l'altro, prevedono che la Regione possa concedere contributi agli Enti locali e loro forme associative e ai soggetti pubblici e privati per le attività e la qualificazione degli Informagiovani e per la ristrutturazione, l'adeguamento e miglioramento di strutture e per l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche finalizzate ai servizi degli Informagiovani e per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo e alla qualificazione delle attività degli spazi di aggregazione giovanile, nonché per interventi edilizi, l'acquisto di immobili, attrezzature e arredi destinati agli spazi di aggregazione giovanile collocati sul territorio regionale;

- il comma 9 che prevede che per l'attuazione di tali interventi la Giunta regionale definisca, previo parere della commissione assembleare competente, con proprio atto i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi;

- art. 33 bis "Realizzazione dei programmi regionali" che prevede:

- al comma 1 che la Regione, sulla base degli ambiti ottimali di cui alla Legge regionale 21/2012, realizzi i propri programmi di intervento a favore dei giovani attraverso le Unioni di Comuni ed i Comuni capoluogo di provincia, ove non siano inclusi in Unioni;

- al comma 2 che per la realizzazione dei programmi regionali gli Enti locali di cui al comma 1 presentano progetti con riferimento al proprio ambito territoriale di riferimento, mentre le Associazioni di Comuni capoluogo, nell'ambito dei medesimi programmi, possono presentare progetti di valenza regionale;

Ritenuto pertanto opportuno procedere nell'attuazione dei programmi di intervento secondo le modalità stabilite dall'art. 47 della L.R. n. 14/08 e quindi approvando uno specifico Invito per la presentazione di progetti, finalizzato alla concessione dei contributi per attività di parte corrente, con procedura valutativa a graduatoria, contenente i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi;

Considerato che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

Visto l'Invito alla presentazione di progetti "L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il triennio 2022-2024. Invito alla presentazione di progetti in spesa corrente realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Acquisito il parere favorevole della Commissione assembleare competente espresso nella seduta del 21 aprile 2022, di cui al protocollo dell'Assemblea Legislativa PG/2022/11335, ai sensi dell'art. 47, comma 9, della L.R. 14/08;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente avviso, verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria

potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

-in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

-la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Dato atto che all'istruttoria di ammissibilità delle domande che perverranno a seguito dell'attivazione del predetto Invito, provvederà un gruppo istruttorio nominato con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa e alla valutazione di merito dei progetti provvederà il Nucleo di valutazione nominato con il medesimo atto del Direttore generale;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 avente per oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- la propria deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Anno 2022- 2024 per la fase di transizione al PIAO" Prot. 14/02/2022.0133686.U;

- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni orga-

nizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 23213/2020 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza";

Richiamate infine le determinazioni del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro, dell'Impresa n. 10285 del 31 maggio 2021 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim" e la n. 1527 del 28 gennaio 2022 avente ad oggetto "Proroga degli incarichi di posizioni organizzative in scadenza al 28/02/2022";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessora al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

a voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'Allegato A) "L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il triennio 2022-2024. Invito alla presentazione di progetti in spesa corrente realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che alla valutazione di merito dei progetti pervenuti a seguito dell'attivazione del predetto invito, provvederà il Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa, previa istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute effettuata dal gruppo istruttorio nominato con il medesimo atto del Direttore generale;

3. di stabilire che con propri successivi atti, in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati

dall'Invito alla presentazione di progetti di cui all'Allegato A) della presente deliberazione, si procederà:

- all'approvazione delle graduatorie dei progetti triennali (2022-2024) di spesa corrente ammessi al contributo, comprensive di quelli finanziabili e di quelli non finanziabili per esaurimento di fondi disponibili;

- alla determinazione del contributo riconoscibile ai soggetti attuatori dei progetti triennali (2022-2024) di spesa corrente ammessi, nonché all'assegnazione dello stesso per l'annualità 2022;

- all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

4. di demandare al Dirigente competente per materia la concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e l'assunzione dei relativi impegni di spesa per l'annualità 2022;

5. di dare atto che in riferimento ai progetti triennali (2022-2024) di spesa corrente, qualora dal programma annuale che sarà presentato attraverso l'invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, non si rilevino variazioni rispetto al progetto triennale (2022-2024) di spesa corrente approvato, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, il dirigente competente provvederà all'assegnazione, concessione e impegno dei contributi stessi;

6. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, per il triennio 2022-2024,

trovano copertura finanziaria sul capitolo 71570 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T) della Regione Emilia-Romagna e sul portale ER della Regione: <http://www.giovozoom.emr.it/bandi> sezione Bandi.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vicepresidente e Assessora al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE

**Direzione Generale Economia della Conoscenza,
del Lavoro e dell'Impresa**

Servizio Cultura e Giovani

**L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni".
Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore
dei giovani per il triennio 2022-2024.**

**Invito alla presentazione di progetti di spesa corrente
realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni
capoluogo.**

INDICE**A. PRIORITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI**

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO
2. FINALITÀ, AMBITI DI INTERVENTO E SOGGETTI ATTUATORI
 - 2.1) Finalità
 - 2.2) Ambiti di intervento e soggetti attuatori
3. PRIORITÀ
4. RISORSE FINANZIARIE

B. CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI
2. DURATA DEL PROGETTO
3. TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI
4. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE
5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
6. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
7. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
 - 7.I Prima fase: istruttoria formale
 - 7.II Seconda fase: valutazione di merito
8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI
9. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI
10. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI
11. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI
12. PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITÀ PER GLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO
13. VERIFICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI
14. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO
15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
16. EVIDENZA ESTERNA DEL PROGETTO
17. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
18. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013 E SS.MM.II.

ALLEGATO A1):

Fac simile domanda e scheda progetto - punto B.1. lettera a) e b) - per concessione di contributi per:

- PROGETTI TERRITORIALI IN SPESA CORRENTE FINALIZZATI AD ATTIVITÀ NELL'AMBITO DI AGGREGAZIONE/ YOUZ; PROTAGONISMO/YOUNGERCARD; DISAGIO GIOVANILE; INFORMAGIOVANI/PROWORKING; WEBRADIO GIOVANILI/ PROGETTUALITÀ INNOVATIVE E CREATIVITÀ
- PROGETTI DI VALENZA REGIONALE A FAVORE DELLA CREATIVITÀ GIOVANILE E PER LO SVILUPPO DI RETI DI GIOVANI ARTISTI

A. PRIORITÀ E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

In merito all'attuazione degli interventi a favore dei giovani e specificamente nei settori dell'informazione, della promozione della cultura e della creatività giovanile e degli spazi di aggregazione, l'art. 47 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito L.R. 14/08) stabilisce che la Giunta individui i criteri, le priorità e le modalità di accesso ai contributi. Di seguito sono quindi richiamate le finalità e gli obiettivi specifici indicati dalla L.R. 14/2008 e vengono individuate le priorità per i diversi settori di intervento, le tipologie di contributi e i soggetti beneficiari, le risorse finanziarie nonché le strategie dell'intervento regionale.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Al fine di individuare le azioni prioritarie che la Regione intende perseguire nel settore delle politiche giovanili, è opportuno evidenziare gli elementi principali che caratterizzano il contesto all'interno del quale si inseriscono gli interventi regionali.

La Regione Emilia-Romagna negli ultimi anni ha sempre più promosso lo sviluppo di un sistema di politiche rivolte alle giovani generazioni innovativo e fortemente integrato, attraverso l'azione coordinata di Comuni capoluogo di provincia ed Unioni di Comuni, per valorizzare al massimo i temi dell'aggregazione, dell'informazione, della creatività, del lavoro e della partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità in cui vivono.

Importante obiettivo è stato valutare l'impatto degli interventi e del sistema dell'offerta dei servizi frutto di progetti della L.R. 14/08, nell'ottica di intervenire sul consolidamento del patrimonio di attività e di spazi e servizi diffusi nel nostro territorio regionale, supportandone la qualificazione e il riadattamento, al fine di assicurare una più ampia partecipazione dei giovani anche con modalità di fruizione a distanza, in particolare a progetti innovativi sviluppati mediante il coinvolgimento dei giovani nella ridefinizione degli spazi e dei servizi a loro destinati.

Molti risultati sono stati raggiunti, la stessa legge ha consentito la realizzazione di numerosi interventi, alcuni, in particolare, negli ultimi due anni, al fine di attivare azioni per contrastare le problematiche causate dalla pandemia da Covid-19. Il confronto costante, attivato con i funzionari e le funzionarie alle Politiche Giovanili sul territorio, ha permesso, inoltre, di tenere monitorate le situazioni di difficoltà, condividere necessità e bisogni e costruire insieme nuove progettualità. Molti progetti - finanziati nell'ambito della terza annualità del programma triennale 2019-2021 della L.R. 14 /08 - sono infatti stati cambiati in corso d'opera, ed in altri casi il finanziamento regionale assegnato per alcune attività, impossibili da svolgere in seguito alla chiusura degli spazi, è stato destinato verso forme di sostegno alle famiglie. I servizi Informagiovani sono stati spostati online, continuando a garantire un aiuto a ragazze e ragazzi alle prese con nuove sfide, soprattutto in ambito lavorativo e scolastico. In questa situazione di emergenza anche gli spazi di aggregazione giovanile sono rimasti chiusi per mesi, ma gli Enti locali, attraverso l'azione dei loro operatori, hanno comunque riorganizzato le attività, confermandosi punto di riferimento indispensabile per i giovani del nostro territorio.

La Regione si è adoperata per promuovere le attività di supporto, anche di natura psicologica, per quei ragazzi che hanno sofferto maggiormente l'isolamento durante il lockdown.

La mancanza di relazioni, l'assenza dalla scuola e una situazione di stress prolungato hanno quindi inciso pesantemente sulla condizione psicologica delle giovani generazioni; la

pandemia ha condizionato i processi di apprendimento, aggravando il fenomeno della dispersione scolastica e ha penalizzato soprattutto preadolescenti e adolescenti, perché ha "congelato" il loro sviluppo affettivo, la socialità e le relazioni. Il Covid-19 ha lasciato scie di povertà, laddove ha determinato perdita di occupazione, di impoverimento emotivo, di sconcerto diffuso, deprivando i contesti sociali di stabilità economica ed interazioni.

Gli enti locali dell'Emilia-Romagna che si occupano di adolescenti e giovani segnalano un importante incremento della sofferenza psichica nella fascia infanzia-adolescenza e giovani in cui le problematiche psicologiche più diffuse sono: problemi di concentrazione, ansia e depressione, disturbi alimentari, dipendenza da internet, ma anche in alcuni casi un peggioramento del fenomeno delle baby-gang.

Per quanto riguarda gli spazi di aggregazione giovanile, luoghi di proprietà degli Enti Locali, vocati per loro natura alla polifunzionalità (Informagiovani, fablab, coworking, laboratori multimediali, webradio giovanili, spazi per lo sport, sale prova e studi di registrazione audio/video) sono state erogate dalla Regione, sempre attraverso la L.R. n. 14/08, nel biennio 2020-2021, a favore di Unioni di Comuni e Comuni capoluogo di provincia complessivamente 1.200.000 euro, 140% in più rispetto al 2018, con cui sono stati realizzati 100 interventi di riqualificazione degli spazi già esistenti e 25 nuove aperture.

Questi luoghi hanno sempre di più attivato collaborazioni di servizi con le Scuole, le Università, le Camere di commercio e le stesse imprese del territorio in cui si possono seguire percorsi di collaborazione, informazione, educativa formazione per avvicinarsi al mondo del lavoro, laboratori multimediali, workshop, eventi culturali, progetti di cittadinanza attiva, in particolar modo quelli che fanno uso delle nuove tecnologie, anche nell'ottica di creare start up, nuove forme lavorative caratterizzate da notevole innovazione.

Inoltre, con DGR n. 895/2021 e in coerenza con quanto indicato all'art. 34 "Forum Giovani" della L.R. n. 14/2008, la Regione ha realizzato il primo Forum Giovani dell'Emilia-Romagna, denominato YOUZ, luogo in cui i giovani hanno potuto dialogare con l'istituzione regionale ed avanzare proposte per l'attuazione del Next Generation EU e delle politiche integrate regionali, anche ai fini della definizione delle stesse Linee di indirizzo programmatiche regionali in materia di giovani generazioni.

Il percorso YOUZ ha avuto inizio il 24 giugno 2021 con un incontro on line, che ha visto la partecipazione di giovani provenienti da tutto il territorio regionale ed è proseguito nei successivi sei mesi con altri appuntamenti, 11 territoriali e 3 on line, fino alla tappa conclusiva del 6 novembre 2021 a Bologna, per un totale complessivo di 14 incontri.

In ciascuno degli incontri i giovani sono stati chiamati ad esprimersi sui temi di loro maggiore interesse che sono stati suddivisi, per esigenze comunicative e per agevolare la raccolta delle loro proposte, in quattro macro-tematiche: Smarter, Greener, Fairer e Closer.

In particolare, negli incontri dedicati alla macro-tematica denominata "Smarter", i giovani hanno denunciato l'incapacità delle istituzioni scolastiche ed universitarie di prepararli all'ingresso nel mondo del lavoro, perché l'offerta formativa non è quasi mai in linea con le nuove esigenze del mercato, risultando spesso troppo teorica e poco focalizzata sulle attività realmente "professionalizzanti"; le scuole e le università non sono adeguatamente fornite di strumenti tecnologici; non c'è sufficiente supporto nell'orientamento al lavoro; si parla ancora poco di autoimprenditorialità all'interno delle scuole come alternativa al lavoro dipendente; il mondo del lavoro offre ai giovani occupazioni per lo più precarie e sottopagate.

Relativamente alla macro-tematica "Greener", è emerso che le ragazze e i ragazzi considerano l'emergenza climatica e la transizione ecologica delle imprese priorità

inderogabili, che la politica e le istituzioni ancora sottovalutano; inoltre, chiedono maggiore attenzione alla vivibilità delle città, con maggiori spazi verdi, piste ciclabili, orti urbani e maggiori iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche ambientali.

Nel corso delle tappe di Youz incentrate sulla macro tematica “Fairer”, sono state sollevate le problematiche relative: alla difficoltà di trovare alloggi in città a prezzi accessibili soprattutto per gli studenti fuori sede, per i lavoratori precari e le giovani coppie; presenza di barriere architettoniche negli spazi pubblici e insufficiente supporto alle persone, in particolare agli studenti, con disabilità; difficoltà ad accedere ai servizi sanitari da parte degli studenti fuorisede; necessità di garantire un supporto psicologico gratuito agli adolescenti e ai giovani adulti, sempre più sfiduciati nel futuro.

Negli incontri sulla macro-tematica “Closer”, infine, i giovani partecipanti hanno sottolineato la scarsità dei collegamenti tra il centro città e le aree periferiche o decentrate; lo spopolamento dei comuni dell’Appennino a causa della scarsità di servizi, soprattutto quelli dedicati ai giovani, e di opportunità di lavoro; l’insufficienza di spazi dove i giovani si possano esprimere e confrontarsi; ampliare le aree free wi-fi nei luoghi pubblici e potenziare le reti di connessione, soprattutto nelle aree interne.

Le proposte emerse dal confronto con i ragazzi sono state inserite nei provvedimenti adottati nell’ambito del “decalogo Youz”, approvato ufficialmente nelle scorse settimane dalla Giunta regionale, ma saranno anche oggetto degli interventi attivati nell’ambito del presente bando, a dimostrazione che è possibile dare concrete risposte alle istanze evidenziate dalle giovani generazioni.

Per una trattazione completa del contributo di ragazze e ragazzi, si rimanda al Report finale Youz 2021 inserito al link www.youz.emr.it/scopri-come-e-andata/.

I bisogni e le proposte emerse nel percorso YOUZ hanno trovato un primo riscontro nel “Decalogo Youz”, approvato ufficialmente dalla Giunta regionale, con il quale si delineano gli impegni della Regione nel dare attuazione ad una prima rosa di proposte trasversali ai diversi temi emersi.

Va segnalato infine che anche per i prossimi anni è prevista la prosecuzione del percorso YOUZ, da sviluppare attraverso l’attuazione di una serie di eventi, in tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle aree decentrate.

Al fine di consolidare, qualificare e valorizzare tale patrimonio di esperienze e di soggetti, in una logica di sistema e di sviluppo delle opportunità per i giovani cittadini, è richiesto anche agli interventi attivati nell’ambito del presente bando di confrontarsi con le istanze delle giovani generazioni raccolte nel percorso YOUZ.

Nella logica della collaborazione tra istituzioni, mondo del volontariato, Terzo settore e comunità locali, il presente Invito ha tra i suoi obiettivi anche quello di dare risposte nuove ed efficaci alle sofferenze emerse nella fascia infanzia-adolescenza e giovani a seguito della pandemia.

Il presente Invito alla presentazione dei progetti viene riproposto anche per il periodo 2022-2024 in un’ottica pluriennale per rendere più incisivi gli interventi da realizzare e più efficace l’utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

2. FINALITA', AMBITI DI INTERVENTO E SOGGETTI ATTUATORI

2.1) Finalità

L'art. 2 "Principi ispiratori" della L.R. 14/08, al comma 1 prevede che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuova le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e operi affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale.

In particolare, per quanto riguarda i giovani, la Regione, opera al fine di:

- a) favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile e sociale, ne promuove la cittadinanza attiva come strumento per creare senso di appartenenza alla comunità, contrastando qualunque forma di frammentazione sociale, e per affrontare i problemi e i cambiamenti in un'ottica comunitaria;
- b) favorire le occasioni di dialogo intergenerazionale, interculturale e interreligioso per sostenere la coesione e la crescita delle comunità; considera, altresì, lo scambio che ne deriva un'opportunità e una risorsa per affrontare le sfide del futuro e per la costruzione di un'identità europea;
- c) individuare nell'educazione alla pace, alla legalità e nel rifiuto della violenza, anche tra pari, una specifica forma di prevenzione e promuove uno stile di convivenza improntato al rispetto dei valori costituzionali e dei doveri di solidarietà sociale, anche tramite la promozione del servizio civile;
- d) sostenere il rispetto dei diritti e dei bisogni delle giovani generazioni nelle politiche e negli interventi volti ad accrescere la sostenibilità dell'ambiente urbano e nelle scelte relative alla pianificazione ed alla progettazione spaziale e temporale della città;
- e) assicurare il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e ad esprimere la propria cultura; il diritto all'istruzione e alla formazione, al fine di vedere riconosciuti i talenti e le aspirazioni individuali, valorizzata la creatività e favorita l'autonomia, il diritto al gioco, al tempo libero, alla cultura, all'arte e allo sport;
- f) assicurare il diritto alla salute delle giovani generazioni, valorizzando le responsabilità e le risorse individuali, associative e comunitarie nella promozione di stili di vita sani;
- g) promuove interventi e servizi per le giovani generazioni che prevedono facilità di accesso, ascolto, flessibilità, prossimità ai luoghi di vita delle persone, orientamento al soddisfacimento dei bisogni e integrazione delle professionalità, nonché continuità educativa da attuare nei vari contesti di vita.

2.2) Ambiti di intervento e soggetti attuatori

La Regione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 35, 40, 44 e 47, commi 5 e 7 della L.R. 14/08, persegue le finalità di cui punto precedente mediante la concessione di:

- contributi per le attività di spazi di aggregazione e qualificazione di Informagiovani (art. 35, 44 e 47 comma 5 e 7);

- contributi volti a sostenere la creatività e le produzioni culturali dei giovani e per la realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo delle attività degli spazi di aggregazione giovanile collocati sul territorio regionale (articoli 40 e 44 art. 47 comma 5 e 7).

Sempre ai sensi della L.R.14/08 ed in particolare dell'art. 33 bis, i soggetti attuatori degli interventi regionali sono:

- le Unioni di Comuni ed i Comuni capoluogo di provincia, ove non siano inclusi in Unioni, che possono presentare progetti con riferimento al proprio ambito territoriale di riferimento;
- Associazioni di Comuni capoluogo per ciò che riguarda progetti di valenza regionale.

3. PRIORITA'

Alla luce dei dati, delle valutazioni di contesto e dei risultati degli interventi attuati negli anni scorsi richiamati al punto 1, per il perseguimento dei fini di cui al punto 2, la Regione individua il seguente ordine prioritario:

✓ in attuazione degli articoli 35, 44 e 40 comma 4 e 7 e dell'articolo 47 comma 5 e 7:

- I. valorizzare le progettualità e le attività legate agli spazi di aggregazione che assicurino il protagonismo dei giovani per progetti attivati in via prioritaria nell'ambito dei bisogni evidenziati dai ragazzi nel percorso regionale YOUZ, emersi dal confronto e in coprogettazione con loro, orientati a sviluppare la loro autonomia ed anche per la realizzazione dello stesso percorso YOUZ;
- II. attivare azioni di promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile, in coerenza con lo strumento YoungERcard;
- III. promuovere progetti in grado di affrontare le problematiche del disagio giovanile sopraggiunte con la pandemia;
- IV. sostenere progettualità sugli Informagiovani, anche in grado di attivare sinergie collaborative con servizi territoriali rivolti ai giovani sul tema orientamento e lavoro;
- V. sviluppare progettualità innovative di reti di webradio giovanili, radio giovanili e creatività, con una maggiore attenzione ai linguaggi giovanili;

✓ in attuazione dell'articolo 40 comma 6 e dell'articolo 47 comma 5 e 7):

- I. sostenere attività a valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti del territorio regionale in grado di valorizzare progettualità regionali sulla promozione dei giovani artisti attraverso l'attuazione di progetti trasversali/regionali.

4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio all'interno della Missione 6 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024.

B. CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione Emilia-Romagna, al fine di realizzare gli interventi previsti dalla L.R. 14/08 intende sostenere mediante la concessione di un contributo economico i progetti che sviluppino le azioni prioritarie individuate al precedente punto 3. Di seguito sono definiti i progetti ammissibili, i criteri di concessione, le modalità di presentazione delle domande e

le relative scadenze, i requisiti previsti per l'ammissione a contributo, i criteri di valutazione, i termini di utilizzo dei contributi assegnati e le modalità della loro liquidazione, la rendicontazione dei progetti e la eventuale revoca dei contributi.

1. PROGETTI AMMISSIBILI E SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE PROGETTI

La Regione invita:

- a) le **Unioni di Comuni e i Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni**, a presentare progetti di spesa corrente rivolti al proprio ambito territoriale ottimale di riferimento, che sviluppano azioni nel seguente ordine prioritario:
 - I. Aggregazione/YOUZ: attività finalizzate al benessere giovanile realizzate negli spazi di aggregazione, progetti attivati in via prioritaria nell'ambito dei bisogni evidenziati dai ragazzi nel percorso regionale YOUZ, emersi dal confronto e in coprogettazione con loro, ed anche per la realizzazione dello stesso percorso YOUZ;
 - II. Protagonismo/YoungERcard: progetti di promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile, in coerenza con lo strumento youngERcard;
 - III. Disagio giovanile: interventi mirati a favore di adolescenti e giovani, in grado di rispondere alle sfide dell'emergenza educativa, ai bisogni e al disagio delle nuove generazioni, che la pandemia ha fatto esplodere e costruire nuove forme di risposta capaci di dare soluzioni innovative e di sistema;
 - IV. Informagiovani/proworking: azioni in grado di rispondere in modo dinamico all'evoluzione dei bisogni giovanili sui temi dell'orientamento al lavoro, in grado di costruire una rete di collaborazioni ed integrazioni con servizi dedicati, verificando con continuità la corrispondenza tra offerta e domanda informativa e le esigenze degli utilizzatori finali, ma anche con particolare attenzione all'orientamento per l'accesso al mercato del lavoro;
 - V. Webradio giovanili/progettualità innovative e creatività: progetti di sviluppo e consolidamento di webradio e/o promozione del settore delle webradio (festival ecc.);
- b) le **Associazioni di comuni capoluogo** a presentare progetti di spesa corrente di valenza regionale a favore della **creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti**, attraverso l'attuazione di progetti trasversali, da attuarsi sul territorio regionale.

2. DURATA DEL PROGETTO

Potranno accedere ai contributi i progetti che si sviluppino nell'ambito delle azioni sopra indicate. Inoltre, sempre ai fini dell'accesso ai contributi, potrà essere presentato non più di un progetto per ogni annualità di finanziamento (2022/2023/2024).

I soggetti richiedenti potranno presentare, per ogni annualità di finanziamento (2022/2023/2024), **un unico progetto articolato nel triennio, oppure progetti diversi ciascuno sviluppato in diverse annualità del triennio; è comunque possibile presentare un progetto della durata di una sola annualità**, il tutto redatto utilizzando la modulistica specificata al successivo punto 5.

Gli interventi non devono essere già conclusi alla data di presentazione della domanda e non possono essere stati avviati anteriormente al 01.01.2022.

3. TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI

Saranno considerate **ammissibili** ai fini del calcolo del contributo previsto dal presente invito solo le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2022 e le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA:

- pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
- spese per materiali funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato nella misura massima del 5% del costo annuale;
- affitto sale e allestimento;
- service e noleggio attrezzature;
- compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
- ospitalità e trasferimenti;
- diritti d'autore;
- tutoraggio attività formative e di orientamento;
- spese di assicurazione;
- contributi specifici ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato;
- compensi per personale, collaboratori e servizi di cooperative e altre realtà associative finalizzati all'attuazione del progetto presentato;
- personale e servizi comunali quantificabili e quantificati.

Sono inoltre considerate **non ammissibili per i progetti di parte corrente**:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi hardware) e qualsiasi spesa considerata di investimento;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario.

4. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO REGIONALE

A seguito della valutazione dei progetti presentati, il contributo regionale potrà essere concesso per una spesa minima/massima del programma annuale secondo la suddivisione di seguito riportata:

- ✓ **€ 20.000,00/€ 75.000,00** per i progetti relativi al punto B.1 lett. a) Aggregazione/ YOUZ; Protagonismo/YoungERcard; Disagio giovanile; Informagiovani/proworking; Webradio giovanili/ progettualità innovative e creatività;

- ✓ **€ 20.000,00/€ 100.000,00** per i progetti a valenza regionale di cui al punto B.1 lett. b) a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti.

I contributi regionali saranno concessi fino alla percentuale massima del 70% delle tipologie di spesa ammissibili.

I progetti presentati non possono beneficiare di altri finanziamenti regionali, né contenere azioni/iniziativa/attività che rientrino in progetti già destinatari di finanziamenti regionali per l'anno di riferimento.

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali per il medesimo progetto.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per ogni annualità di finanziamento (2022/2023/2024) dovrà essere compilata la relativa scheda progetto. La domanda, comprendente le schede progetto, dovrà essere convalidata con firma digitale ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica tramite l'applicativo ELIXFORMS le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo:

<http://www.giovazoom.emr.it/bandi>

La domanda di contributo dovrà contenere i seguenti elementi:

- nome e cognome del legale rappresentante o del suo delegato e dell'Ente che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto
- il titolo del progetto;
- la scheda descrittiva del progetto (una per ogni annualità);
- l'indicazione della partecipazione di altri soggetti (nel caso di progetto di rete);
- spese previste e finanziamenti

La domanda di contributo deve essere sottoscritta dal Rappresentante legale del Soggetto richiedente oppure da un altro soggetto al quale venga conferita delega dal rappresentante legale.

In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore e la procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato.

La domanda di contributo dovrà essere inoltre resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione con firma digitale da parte del legale rappresentante (o suo delegato) dell'ente richiedente. Il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema.

Per accedere al sistema utilizzare credenziali di persona fisica SPID L2 o CIE o CNS.

Allegati: è possibile allegare documenti con dimensione max 5 MB, formato PDF.

Nel caso si avesse la necessità di rettificare meri errori materiali/sviste/refusi o inviare ulteriore documentazione a corredo della domanda già inviata, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va inviata mediante PEC alla casella politichegiovani@postascert.emilia-romagna.it entro il termine di presentazione delle domande, specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda L.R. 14/08 – Spesa corrente 2022/2024". In ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

L'assistenza tecnica alla compilazione della domanda potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica politichegiovani@regione.emilia-romagna.it

6. TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, presentata accedendo alla piattaforma on-line secondo le modalità sopradescritte e corredata della eventuale documentazione (in formato pdf), deve pervenire improrogabilmente, pena l'esclusione, **entro le ore 13,00 del giorno 31 maggio 2022.**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Cultura e Giovani:

Rita Mammi tel. 051/5277696 cell. 334/9933872

e-mail: rita.mammi@regione.emilia-romagna.it

Camilla Carra tel. 051/5273407 cell. 334/9900209

e-mail camilla.carra@regione.emilia-romagna.it

Alessandra Sanseverino tel. 051/5273196 cell. 334/9900188

e-mail: alessandra.sanseverino@regione.emilia-romagna.it

7. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- presentate da soggetto ammissibile, ossia dalle Unioni di Comuni, dai Comuni capoluogo di provincia non inclusi in Unioni e dalle Associazioni di Comuni capoluogo;
- compilate sull'apposita modulistica;
- complete delle informazioni e degli allegati richiesti;
- riferite ai progetti ammissibili indicati al punto B.1;

L'istruttoria prevede due fasi successive, la prima fase "istruttoria formale" e la seconda fase "valutazione di merito" in cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima.

7.I Prima fase: istruttoria formale

L'istruttoria formale – svolta dal gruppo istruttorio, nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, - è finalizzata al controllo preliminare delle proposte progettuali al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alla ammissibilità dei progetti, alla completezza e regolarità della documentazione presentata.

Nell'ambito dell'Istruttoria formale la Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari di cui al punto B.1) lett. a) e b) del presente Invito.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

I. qualora non vengano compilate, convalidate con firma digitale e trasmesse tramite la specifica applicazione ELIXFORMS;

II. qualora siano compilate, convalidate con firma digitale e trasmesse da un soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita procura speciale secondo quanto previsto dal precedente punto 5);

III. qualora, benché compilate e convalidate sull'applicativo ELIXFORMS, non siano state trasmesse, sempre tramite lo stesso applicativo, nei termini di presentazione previsti dal presente Invito;

IV. nei casi in cui manchino i requisiti di ammissibilità soggettiva dei proponenti di cui al punto B.1) lett. a) e b);

V. che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto B.1) lett. a) e b);

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori, di cui al precedente punto 5., di questi è consentita la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000; è invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori.

Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta. Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

7.II Seconda fase: valutazione di merito

La valutazione di merito, finalizzata alla formulazione della graduatoria, sarà riservata alle sole proposte progettuali che avranno superato positivamente la verifica formale di ammissibilità (istruttoria formale) e verrà svolta sulla base dei criteri di valutazione elencati al successivo punto 8.

La valutazione di merito sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa.

Il nucleo di valutazione provvederà:

- all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio finale risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al punto successivo;
- alla definizione della graduatoria dei progetti per il triennio 2022–2024 di spesa corrente, sulla base del punteggio finale attribuito a ciascun progetto. Verrà definita una graduatoria per ciascuna annualità sulla base della valutazione degli interventi;
- alla quantificazione della spesa ammissibile, sulla base delle indicazioni riportate al precedente punto 3. Il nucleo di valutazione verifica la congruità e la coerenza delle singole azioni e può richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione inviata.
- alla formulazione della proposta di contributo da riconoscere ad ogni singolo progetto;
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, per l'esame e la valutazione di eventuali variazioni sostanziali dei progetti finanziati nelle annualità successive (2023/2024).

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formulazione delle graduatorie dei progetti - suddivise per ambito di intervento – ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati nelle tabelle 1), e 2), con i relativi punteggi, fino ad un massimo di punti 100;

Tabella 1) CRITERI di valutazione dei progetti di cui al punto B.1 lettera a) finalizzati ad attività nell'ambito di Aggregazione/ YOUZ; Protagonismo/YoungERcard; Disagio giovanile; Informagiovani/proworking; Webradio giovanili/ progettualità innovative e creatività

N	DESCRIZIONE	PUNTI FINO A
1	<p>coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente Invito al punto A.3. ed in particolare secondo il seguente ordine prioritario:</p> <p>I. valorizzare le progettualità e le attività legate agli spazi di aggregazione che assicurino il protagonismo dei giovani per progetti attivati in via prioritaria nell'ambito dei bisogni evidenziati dai ragazzi nel percorso regionale YOUZ, emersi dal confronto e in coprogettazione con loro, orientati a sviluppare la loro autonomia ed anche per la realizzazione dello stesso percorso YOUZ;</p> <p>II. attivare azioni di promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile, in coerenza con lo strumento YoungERcard;</p>	40

	III. promuovere progetti in grado di affrontare le problematiche del disagio giovanile sopraggiunte con la pandemia ; IV. sostenere progettualità sugli Informagiovani , anche in grado di attivare sinergie collaborative con servizi territoriali rivolti ai giovani sul tema orientamento e lavoro; V. sviluppare progettualità innovative di reti di webradio giovanili, radio giovanili e creatività, con una maggiore attenzione ai linguaggi giovanili;	
2	svantaggio territoriale (es. territori montani e territori svantaggiati ...)	20
3	capacità di attivazione di risorse umane e finanziarie	5
4	innovazione delle attività e/o significativa rispondenza ai bisogni giovanili	10
5	coprogettazione con i giovani	10
6	consistenza e documentazione della rete, delle collaborazioni e dei partenariati sviluppati per l'attuazione del progetto	10
7	numero dei giovani (15-34) destinatari del progetto in rapporto ai giovani residenti	5
	Totale	100

In caso di parità si attribuisce un punto in più al progetto realizzato nell'ambito territoriale con maggior numero di giovani residenti.

Tabella 2) CRITERI DI VALUTAZIONE dei progetti di cui al precedente punto B.1 lettera b) per interventi di valenza regionale a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti

N	DESCRIZIONE	PUNTI FINO A
1	Qualità progettuale: <ul style="list-style-type: none"> • coerenza con gli obiettivi dell'Invito al punto A.3; • chiarezza e capacità di sintesi nell'articolazione del progetto; • valorizzazione del patrimonio culturale del territorio; • rilevanza nazionale e internazionale 	45

2	Dimensione e grado di condivisione dell'iniziativa: <ul style="list-style-type: none"> • rapporti con il territorio (associazioni culturali, università e scuole, etc.) • iniziativa pluricentrica (estensione dell'attività progettuale in più sedi) 	35
3	Sostenibilità finanziaria: <ul style="list-style-type: none"> • rapporto tra spese e capacità di copertura; • sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati 	20
	Totale	100

9. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

La Giunta regionale, entro 90 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, sulla base della verifica di ammissibilità tecnico-formale e delle due graduatorie dei progetti proposte dal Nucleo di valutazione sulla base delle griglie di valutazione di cui al punto precedente, con proprio atto provvederà:

- all’approvazione delle graduatorie dei progetti triennali (2022–2024) di spesa corrente ammessi al contributo, comprensive di quelli finanziabili e di quelli non finanziabili per esaurimento di fondi disponibili;
- alla determinazione del contributo riconoscibile ai soggetti attuatori dei progetti triennali (2022 –2024) di spesa corrente ammessi per gli anni 2022, 2023 e 2024, nonché all’assegnazione dello stesso per l’annualità 2022;
- all’approvazione dell’elenco dei progetti non ammessi al contributo, con le motivazioni di esclusione.

Con successivi atti del Dirigente competente si provvederà:

- in relazione ai progetti triennali (2022 – 2024) di spesa corrente, per l’anno 2022, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto realizzatore e all’assunzione dei relativi impegni di spesa, nel rispetto dei vincoli di bilancio;
- in riferimento ai progetti triennali (2022–2024) di spesa corrente, qualora dal programma annuale che sarà presentato attraverso l’invio di apposita scheda progetto da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento, non si rilevino variazioni rispetto al progetto triennale (2022–2024) di spesa corrente, tali da rendere necessaria la rideterminazione del contributo, il dirigente competente provvederà all’assegnazione, concessione e impegno dei contributi stessi;

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l’esito del presente procedimento, tramite invio della deliberazione di approvazione delle graduatorie.

10. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo concesso nel 2022 sarà erogato con atti del Dirigente competente, in un'unica soluzione successivamente alla presentazione della rendicontazione di cui al successivo punto 11, da far pervenire entro il 15 febbraio 2023.

Per gli anni successivi 2023 e 2024 i contributi saranno liquidati dal Dirigente competente e l'erogazione del contributo regionale avverrà saldo previa presentazione della Rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, di cui al successivo punto 11, da far pervenire entro il 15 febbraio dell'anno successivo.

11. RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

I soggetti beneficiari di contributi per attività di parte corrente dovranno:

- completare le attività previste nel programma entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno;
- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
- inviare entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le attività progettuali svolte le rendicontazioni dei progetti su appositi modelli che saranno forniti dalla Regione. Nel caso in cui la documentazione non venga presentata nei termini, al soggetto inadempiente sarà assegnato un periodo di 7 giorni naturali consecutivi entro cui provvedere all'invio. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, si riterrà il soggetto rinunciatario e si disporrà la revoca del contributo concesso con recupero delle somme eventualmente già erogate.

La documentazione di rendicontazione è costituita dalla richiesta di erogazione del saldo del contributo contenente la relazione descrittiva dei risultati conseguiti del programma realizzato e l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione fiscalmente valida, redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione Emilia-Romagna.

12. PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' PER GLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

L'invio del programma annuale di attività, che indica le attività da svolgersi nell'anno di riferimento, le relative spese previste e la copertura finanziaria, ai fini della liquidazione del contributo regionale assegnato, deve avvenire sulla base della modulistica resa disponibile dalla Regione entro i termini che seguono:

- per il 2023 entro il 28 febbraio dello stesso anno;
- per il 2024 entro il 28 febbraio dello stesso anno.

13. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di con-tributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di

accertare la regolarità della documentazione inerente alle attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

14. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca d'ufficio, oltre a quanto previsto ai punti 11 e 12, nei seguenti casi:

- esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto inviato;
- qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo e nella relativa scheda di progetto, se questo è dovuto a variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente Invito per la conclusione dei progetti triennali (2022–2024) di spesa corrente;
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- qualora il beneficiario impedisca lo svolgimento dei controlli.

15. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;
- Oggetto del procedimento: "L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni". Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il triennio 2022 - 2024. Invito alla presentazione di progetti di spesa corrente realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo".
- Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Marina Mingozi in qualità di Posizione Organizzativa Politiche Giovanili;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire del giorno successivo alla data di scadenza del presente Invito e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);
- L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Segreteria del Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani;
- La presente sezione del Programma vale a tutti gli effetti quale "Comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

16. EVIDENZA ESTERNA DEL PROGETTO

Nel materiale informativo prodotto nell'ambito del progetto, sia esso di carattere tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere data evidenza del cofinanziamento regionale concesso, utilizzando la dicitura "Con il contributo della Regione Emilia-Romagna – Vicepresidente e Assessora al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE" secondo le indicazioni di utilizzo del logo regionale indicato al link:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/uso-del-logo-e-immagine-coordinata>

17. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

I. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

II. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

III. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

IV. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

V. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

VI. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di spesa corrente per attività a favore delle giovani generazioni.

VII. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021.

VIII. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

IX. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

X. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

XI. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

18. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 122/2019.

ALLEGATO A1)

FAC SIMILE DOMANDA E SCHEDA PROGETTO - PUNTO B.1. LETTERA A) E B) - PER CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER:

PROGETTI TERRITORIALI IN SPESA CORRENTE FINALIZZATI AD ATTIVITÀ NELL'AMBITO DI AGGREGAZIONE/ YOUZ; PROTAGONISMO/YOUNGERCARD; DISAGIO GIOVANILE; INFORMAGIOVANI/PROWORKING; WEBRADIO GIOVANILI/ PROGETTUALITÀ INNOVATIVE E CREATIVITÀ

PROGETTI DI VALENZA REGIONALE A FAVORE DELLA CREATIVITÀ GIOVANILE E PER LO SVILUPPO DI RETI DI GIOVANI ARTISTI

PER OGNI ANNUALITÀ DI FINANZIAMENTO (2022/2023/2024) DOVRÀ ESSERE COMPILATA LA RELATIVA SCHEDA PROGETTO. LA DOMANDA, COMPRENDENTE LE SCHEDE PROGETTO, DOVRÀ ESSERE CONVALIDATA CON FIRMA DIGITALE ED INVIATA ALLA REGIONE ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE IL PRESENTE APPLICATIVO ELIXFORM.

1. Richiedente

* Campo obbligatorio

Il sottoscritto/a *

Codice Fiscale *

in qualità di rappresentante legale o suo delegato

Comune capoluogo di provincia//Unione di Comuni/Associazione di Comuni Capoluogo *

Codice fiscale *

(inserire il codice fiscale dell'ente richiedente)

Sede legale

Indirizzo *

C.A.P. *

Città *

Referente progetto

Nominativo *

Telefono *

e-mail *

* Campo obbligatorio

*DICHIARO che l'organismo che legalmente rappresento rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicato al punto B.1. dell'Allegato A) della delibera della Giunta regionale n. ____ del ____

*DICHIARO ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

*

*CHIEDO la concessione del contributo per attività di spesa corrente a favore delle giovani generazioni, promosse da Unioni di Comuni/Comuni capoluogo/Associazioni di Comuni capoluogo per la presentazione di progetti di valenza regionale nell'ambito dei medesimi programmi ai sensi del punto B.1 dell'Allegato A) della D.G.R. "L.R. n. 14/08 - Norme in materia di politiche per le giovani generazioni - Priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il triennio 2022 – 2024 - Invito alla presentazione di progetti di spesa corrente realizzati da Unioni di Comuni, Comuni capoluogo e Associazioni di Comuni capoluogo."

2. Informazioni generali del progetto

* Campo obbligatorio

Titolo del progetto *

Sintesi del progetto *

(Fornire una sintesi del progetto complessivo in coerenza con gli obiettivi e le azioni principali previste. Inserire massimo 1500 caratteri)

Contesto *

(Descrivere il contesto in cui si sviluppa il progetto, l'innovazione delle attività partecipative, l'articolazione della coprogettazione con i giovani in rispondenza ai loro bisogni evidenziati in YOUZ. Inserire massimo 2000 caratteri)

Coprogettazione con i ragazzi evidenziata ad esempio con analisi SWOT, SCRIBING

[allegare]

(la coprogettazione dell'intervento realizzata con i ragazzi può apportare fino a 10 punti come indicato nei criteri di valutazione alla voce: coprogettazione con i giovani)

3. Soggetti coinvolti

* Campo obbligatorio

Tipo soggetto *

Si precisa che per soggetto attuatore si intende:

- *Nel caso di Comune capoluogo: l'attuatore coincide con il beneficiario;*
- *Nel caso di Unioni di Comuni e Associazioni di Comuni: gli attori sono i comuni facenti parte dell'Unione o dell'associazione che realizzano il progetto.*

- *Per soggetto partner si intendono tutti i soggetti (enti pubblici, associazioni, cooperative, etc.) che collaborano alla realizzazione del progetto*

Nome soggetto *

Lettere di sostegno

[allegare]

(le lettere possono apportare fino a 10 punti come indicato nei criteri di valutazione alla voce: attivazione di reti territoriali)

n. operatori giovanili* (>=0)

n. educatori di strada* (>=0)

n. giovani in servizio civile*(>=0)

n. altro* (>=0)

4. Obiettivi del progetto

Tipo soggetto richiedente *

Comune capoluogo di provincia / Unione di Comuni /Associazione di Comuni

* Campo obbligatorio

Ambiti per Comuni capoluogo di provincia o Unioni di Comuni:

- Aggregazione/ YOUZ;
- Protagonismo/YoungERcard;
- Disagio giovanile
- Informagiovani/proworking;
- Webradio giovanili/progettualità innovative e creatività

Ambiti per Associazioni di Comuni:

- Creatività.

Per ogni tipologia di ambito scelto compilare la seguente sottotabella

<p>Obiettivo *</p> <p style="text-align: center;"><i>(Inserire massimo 500 caratteri)</i></p> <p>Descrizione delle azioni *</p> <p style="text-align: center;"><i>(Definizione descrittiva delle azioni in relazione all'ambito selezionato. Inserire massimo 500 caratteri)</i></p> <p>Modalità attuative delle azioni *</p> <p style="text-align: center;"><i>(Inserire le modalità di realizzazione delle azioni. Inserire massimo 500 caratteri)</i></p> <p>Risultati attesi *</p> <p style="text-align: center;"><i>(Descrivere i risultati che ci si prospetta di raggiungere, individuando quali strumenti e indicatori verranno utilizzati per la "misurazione" degli stessi. Inserire massimo 1000 caratteri)</i></p>
--

<p>Impatto a livello locale *</p> <p><i>(Precisare le ricadute territoriali. Indicare se e come si prevede di divulgare i risultati. Eventuale indicazione sito web di riferimento delle attività del progetto. Inserire massimo 1500 caratteri)</i></p> <p>Destinatari giovani *</p> <p><i>(Indicare il numero di giovani dai 15 ai 34 anni destinatario diretti dell'azione)</i></p> <p>Costo totale del sottoprogetto *</p> <p><i>(Indicare il costo totale del sottoprogetto)</i></p> <p>* Campo obbligatorio</p>

5. Spese progetto

* Campo obbligatorio

Tipologia spesa *	€
<input type="checkbox"/> pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;	
<input type="checkbox"/> spese per materiali funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato nella misura massima del 5% del costo annuale	
<input type="checkbox"/> affitto sale e allestimento;	
<input type="checkbox"/> service e noleggio attrezzature;	
<input type="checkbox"/> compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;	
<input type="checkbox"/> ospitalità e trasferimenti;	
<input type="checkbox"/> diritti d'autore;	
<input type="checkbox"/> tutoraggio attività formative e di orientamento;	
<input type="checkbox"/> spese di assicurazione;	
<input type="checkbox"/> contributi specifici ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto se funzionali e direttamente connessi all'attuazione del progetto presentato;	
<input type="checkbox"/> compensi per personale, collaboratori e servizi di cooperative e altre realtà associative finalizzati all'attuazione del progetto presentato;	
<input type="checkbox"/> personale e servizi comunali quantificabili e quantificati.	
<input type="checkbox"/> altro	
Importo totale	€ *

* Campo obbligatorio

6. Finanziamento e cofinanziamento

* Campo obbligatorio

Regione € *

Ente richiedente € *

7. Ulteriore Copertura finanziaria

* Campo obbligatorio

FONTE FINANZIMENTO* (UE; Ministero; Fondazioni bancarie; Privati)

IMPORTO €*

8. Riepilogo spese e copertura finanziaria

TOTALE SPESE PROGETTO €

COSTO TOTALE SOTTOPROGETTI €

TOTALE SPESE AMMISSIBILI €

FINANZIAMENTO REGIONALE €

FINANZIAMENTO REGIONALE MASSIMO AMMISSIBILE €

FINANZIAMENTO A CARICO DELL'ENTE RICHIEDENTE €

ULTERIORI FINANZIAMENTI €

TOTALE FINANZIAMENTI €

9. Informativa privacy**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi di spesa di investimento per attività a favore delle giovani generazioni.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

a) di accesso ai dati personali;

b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

c) di opporsi al trattamento;

d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.